

Concluso il progetto del "Galluppi"

Con il Gutenberg i ragazzi scoprono il valore dei libri

L'iniziativa si è svolta nell'aula magna del Classico "M. Morelli"

Un grande successo di pubblico per il progetto "Gutenberg", giunto alla XIII edizione. L'iniziativa, promossa dal Liceo classico "Galluppi" di Catanzaro, ha avuto come palcoscenico l'aula Magna del Liceo classico "M. Morelli" dove si sono alternati alcuni degli scrittori più importanti d'Italia.

Gli studenti del Liceo classico e del Liceo artistico, sotto la guida delle professoressse Melecrinis e Marasco e con la supervisione del dirigente scolastico Raffaele Suppa hanno avuto l'occasione di svolgere una vera e propria educazione alla lettura. Il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo. Il libro non appare uno strumento facile da utilizzare per la propria crescita. «Far leggere» si legge in una nota del preside Suppa - è per l'insegnante, tra le attività più impegnative, difficili ed esposte molto spesso all'insuccesso, ma è anche una delle attività più importanti che la scuola deve proporre nel quadro delle proprie attività. Per questo il progetto Gutenberg vuole diffondere tra gli studenti il piacere della lettura e conseguentemente sviluppare il senso critico affinché divengano cittadini consapevoli e autonomi».

Il progetto Gutenberg, giunto alla XIII edizione, ha condotto a Vibo, tra il 4 e il 7 maggio, alcuni dei più importanti esponenti della cultura storica, filosofica e letteraria italiana contemporanea. Quest'anno la tematica scelta, "Sguardi" sul mondo, ha coin-

volto oltre 50 istituti scolastici in tutta la regione. Di filosofia, si è discusso con Diego Fusaro, che ha presentato il suo volume *Minima mercatalia*.

Gli studenti si sono confrontati con una critica radicale del capitalismo e hanno potuto riflettere sul ruolo della filosofia come coscienza critica dell'esistente e come strumento per liberarsi dall'idea dell'ineluttabilità del presente e ripensare il mondo sotto la categoria del possibile.

Gli "sguardi" del Gutenberg sono anche quelli ritratti nei testi letterari di Moresco che ha presentato la sua ultima opera *La lucina*, in cui l'isolamento, la solitudine del fuggitivo, diviene una condizione fondamentale dell'essere moderno.

La scrittrice Mila Venturini ha, invece, presentato il suo lavoro, *"L'amore non conviene"*, in cui descrive, con una prosa fresca pervasa di ironia, l'arrivo di un nuovo insegnante di filosofia in una seconda liceale, che, deluso dal fallimento del suo matrimonio, propone un programma alternativo a quelli ministeriali: "Effetti pericolosi dello stato d'innamoramento sulle giovani generazioni". Il romanzo propone il tema del confronto intergenerazionale. E' attraverso il rapporto dialettico di complementarità di luce ed ombra che si è sviluppata, invece, la riflessione di Antonio Prete in *Trenta gradi all'ombra*. ◀ (l.f.)

All'iniziativa presenti gli scrittori Diego Fusaro, Mila Venturini e Antonio Preta



La protagonista. La scrittrice Mila Venturini